

Azienda Servizi Ambientali S.r.l.

Sede legale: Corinaldo (An), Via San Vincenzo, 18

Capitale Sociale: Euro 25.000 i.v.

Registro delle Imprese di Ancona

Codice Fiscale 02151080427

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 269.507, dopo aver accantonato imposte correnti per Euro 118.811, iscritto imposte anticipate per Euro 14.762, riassorbito imposte anticipate per Euro 6.055, e dopo aver operato ammortamenti delle immobilizzazioni ed accantonamenti per svalutazioni crediti per complessivi Euro 83.178, nonché accantonamenti al fondo oneri futuri per complessivi Euro 416.740.

Rispetto allo scorso esercizio, chiuso con un utile pari ad Euro 361.238, si registra una diminuzione di Euro 91.731.

Fatti salienti dell'Esercizio 2019

L'attività della Società nell'esercizio 2019 è stata caratterizzata da

- a) gestione economica finanziaria e caratteristica;
- b) gestione ambientale.

Gestione economica finanziaria caratteristica

Ricavi

ASA ha operato nel rispetto della normativa vigente e dell'autorizzazione integrata ambientale n. 106 del 03/06/2015 e s.m.i.. I ricavi caratteristici per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti ammontano complessivamente ad Euro 5.925.280 come indicati in dettaglio nella tabella che segue; rispetto al 2018 i ricavi risultano aumentati in valore percentuale del 7 %.

Tabella 1	2019	2018	Variazione
Rifiuti	€	€	€
RSU – Smaltimento Sopravaglio	0,00	454.443,03	-454.443,03
RSU – Smaltimento Sottovaglio	0,00	128.453,21	-128.453,21
RSU	7081,28	10.825,34	-3.744,06
Valori parziali RSU	7.081,28	593.721,58	-586.640,30
RSU- Trattamento	0,00	273.039,95	-273.039,95
Valori complessivi RSU	7.081,28	866.761,53	-859.680,25
RSAU	5.918.207,77	4.692.389,26	+1.225.818,51
Sconti e abbuoni	-9,5	-38,15	-28,65
Totali	5.925.279,55	5.559.112,64	+366.166,91

L'aumento dei ricavi riportato in tabella, pari ad Euro 366.166,91, è da attribuire ai seguenti fattori:

- ai minori ricavi per Euro 586.640,30 derivanti dai rifiuti RSU in relazione all'entrata in funzione dell'impianto TMB, a cui i comuni hanno conferito direttamente, ad eccezione dei RSU cimiteriali che vengono conferiti direttamente in discarica;
- a minori ricavi per Euro 273.039,95 relativi al trattamento dei rifiuti che in relazione all'entrata in funzione dell'impianto TMB di Corinaldo il trattamento in discarica non è stato effettuato
- ai maggiori ricavi per Euro 1.225.818,51 relativi ai rifiuti speciali (RSAU) dove sono compresi anche i rifiuti speciali conferiti dal TMB e derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani della provincia di Ancona.

Nell'anno 2019:

La Voce “**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**” (voce A 3) del Conto Economico è iscritta con valore negativo di Euro 191.179, in corrispondenza della variazione negativa rilevata fra il saldo all'1/1/2019 ed il saldo al 31/12/2019 del valore dei lavori in corso di esecuzione. La variazione in diminuzione è la risultante della somma algebrica fra l'iscrizione di nuovi lavori effettuati nel corso del

2019 (che ha prodotto una variazione in aumento della voce) e l'imputazione a ricavo 2019 (voce A 5, altri ricavi) della quasi totalità di lavori effettuati nel 2018 (che ha prodotto una variazione in diminuzione della voce).

Gli **“altri ricavi e proventi”** (voce A5) del Conto Economico) per complessivi Euro 449.371 sono relativi a:

- sopravvenienze attive diverse per Euro 26.807 (lo scorso esercizio erano pari ad Euro 671) riferite prevalentemente per emissione di fatture relative a proventi 2018 e per note di credito ricevute per conguaglio Ecotributo relativo all'esercizio 2018;
- rimborso assicurativi per Euro 6.743 (lo scorso esercizio era pari ad Euro 27.876);
- ricavi per controlli analisi rifiuti per Euro 825 (lo scorso esercizio era pari ad Euro 998);
- plusvalenza da alienazione bene mobile per Euro 23.756 (lo scorso anno era pari ad Euro 0);
- proventi vari per Euro 415 (lo scorso esercizio era pari ad Euro 0);
- proventi per Euro 347.401 relativi al riaddebito delle spese per la realizzazione del secondo stralcio del primo lotto dell'ampliamento della nuova discarica sulla base di una convenzione approvata con la delibera dell'Unione dei Comuni Misa-Nevola del 09.04.2018 (lo scorso esercizio era pari ad Euro 0);
- contributi in conto esercizio per Euro 43.424 relativi alla maturazione del rimborso della maggiore accisa assolta sul gasolio utilizzato per la produzione di forza motrice per il periodo che va dal 01/07/2018 al 30/06/2019 (lo scorso esercizio era pari ad Euro 67.628 e si riferiva al periodo dal 01/07/2017 al 30/06/2018).

Di seguito, vengono espone in modo sintetico le voci che compongono “il valore della produzione”, evidenziando i valori dell'anno 2018 e 2019 e le relative variazioni.

Descrizione		2018	2019	Variazioni
A 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 5.559.113	€ 5.925.280	€ 366.167
A 3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€ 307.692	-€ 191.179	-€ 498.871
A 5)	Altri ricavi e proventi, di cui:			
	contributi in c/esercizio	€ 67.629	€ 43.424	-€ 24.205
	altri proventi	€ 685.879	€ 405.947	-€ 279.932
	Totale altri ricavi e proventi	€ 753.508	€ 449.371	-€ 304.137
Totale valore della produzione		€ 6.620.313	€ 6.183.472	-€ 740.978

Nell'ambito della gestione finanziaria della Società si evidenzia l'iscrizione di proventi finanziari per Euro 220 relativi agli interessi attivi su depositi cauzionali (lo scorso esercizio erano pari a Euro 102 relativi agli interessi attivi bancari).

Per quanto attiene gli oneri finanziari essi si riferiscono ad interessi passivi bancari e verso fornitori ed ammontano ad Euro 5.447, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 11.655)

Investimenti:

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 97.967 (lo scorso esercizio erano pari ad Euro 74.162); essi si riferiscono a:

- Impianto elettrico per Euro 2.600;
- Macchinari e attrezzature per Euro 30.327;
- Mini escavatore per Euro 48.800;
- Costruzioni leggere per Euro 7.280;
- Mobili e arredi per Euro 2.820;
- Macchine elettroniche d'ufficio per Euro 1.640;
- Autoveicoli da trasporto per Euro 4.500.

Con riferimento ai disinvestimenti si segnala che la Società ha ceduto un macchinario il cui costo storico era pari ad Euro 235.090, ammortizzato per Euro 206.846 e quindi con un valore residuo da ammortizzare di Euro 28.244. Il prezzo di vendita è stato di Euro 52.000 consentendo di realizzare una plusvalenza di Euro 23.756.

Costi

Le seguenti voci di costo del conto economico evidenziano i seguenti valori:

	<i>Descrizione</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>Variazioni</i>
B 6)	Costi per mat.prime, suss., di cons.e merci	€ 350.641	€ 323.792	-€ 26.849
B 7)	Costi per servizi	€ 1.091.553	€ 839.332	-€ 252.221
B 8)	Costi per il godimento di beni di terzi	€ 3.520.320	€ 3.627.464	€ 107.144
B 9)	Costi per il personale	€ 460.106	€ 470.847	€ 10.741
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni	€ 214.120	€ 83.178	-€ 130.942
B 13)	Altri accantonamenti	€ 384.490	€ 416.740	€ 32.250
B 14)	Oneri diversi di gestione	€ 129.278	€ 37.281	-€ 91.997
Totale costi della produzione		€ 6.150.508	€ 5.798.634	-€ 351.874

Fra i costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci (voce B 6 del Conto Economico) complessivamente pari ad Euro 323.792, le principali voci si riferiscono a:

Materiale di consumo

I costi relativi al materiale di consumo sono pari ad Euro 71.158, con un lieve aumento di Euro 4.693, rispetto all'anno precedente pari ad Euro 66.465.

Spese fornitura e trasporto materiale inerte

I costi relativi alla fornitura e trasporto materiale inerte sono pari ad Euro 45.761 con un decremento di Euro 17.258 rispetto all'anno precedente pari ad Euro 63.019; **questo perché nell'esercizio 2018 si è realizzato il piazzale nella zona della vecchia discarica che è stato adibito a deposito materiali e macchinari.**

Carburante per autotrazione

I costi di carburante per i mezzi operativi sono pari ad Euro 202.412, con un decremento di Euro 17.593 rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 220.005.

Materiale di consumo

I costi per materiale di consumo sono pari ad Euro 71.158, con un aumento di Euro 4.693 rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 66.465.

Fra i costi per servizi (voce B 7 del Conto Economico) pari ad Euro 323.792, le principali voci si riferiscono a:

Gestione del percolato

Nell'anno 2019 sono stati smaltiti 11.923.630 kg contro i 18.956.380 kg del 2018, per un costo

totale di smaltimento pari ad € 142.729 contro € 228.104 del 2018, con un decremento di € 85.375 e con una tariffa media €/kg 0,012 in linea con la tariffa media del 2018.

I costi di trasporto del percolato hanno inciso per € 114.312 contro € 183.330 del 2018 con una tariffa media €/kg pari a 0,00959 contro €/kg 0,00967 del 2018.

La evidente diminuzione dei costi sia di smaltimento che di trasporto del percolato nel 2019 rispetto al 2018 è da attribuire alla notevole diminuzione della quantità di percolato da smaltire grazie ad una diversa distribuzione delle piogge nel corso dell'anno poiché nel 2018 il periodo di maggiore piovosità si è avuto a febbraio e marzo mentre nel 2019 a maggio e luglio; nei mesi più caldi l'evapotraspirazione ha giocato un ruolo decisivo riducendo in maniera drastica la percentuale di infiltrazione delle piogge nel corpo rifiuti determinando una minore produzione di percolato. Il trasporto è stato effettuato dal 01/01/2019 al 30/11/2019 dalla ditta aggiudicataria dell'appalto Pavoni Rossano S.r.l. e dal 01/12/2019 al 31/12/2019 dalla Ditta Autospurghi CM S.r.l. nuova aggiudicataria della gara espletata nel corso del 2019.

Il percolato è stato smaltito negli impianti di:

- Multiservizi S.p.A. – Jesi per kg 6.732.090
- Multiservizi S.p.A. – Falconara Marittima per kg 5.191.540

Costi per la consulenza tecnica

Sono pari ad Euro 147.059, lo scorso esercizio erano pari ad Euro 126.310, e si riferiscono al compenso per la direzione tecnica della discarica per Euro 120.360 e ad Euro 26.699 per consulenze tecnico-professionali relativamente alla progettazione esecutiva del 1^ lotto 2^ stralcio **dell'ampliamento**.

Poiché tali costi di progettazione sono stati recuperati con emissione di fattura a carico dell'Ente proprietario dell'impianto di smaltimento, l'importo di competenza del 2019 risulta lievemente inferiore al precedente esercizio

Monitoraggi

I costi sono pari ad Euro 42.460 e si riferiscono alle attività previste dal piano di sorveglianza e controllo per la gestione operativa; essi risultano aumentati rispetto al precedente esercizio nel quale sono risultati pari ad Euro 36.554. Tale aumento è legato al prorogarsi **della raddoppiata frequenza (due volte**

al mese) del monitoraggio inclinometrico e piezometrico dell'argine della nuova discarica anche per i primi 6 mesi del 2019.

Costi per controlli ambientali

I costi per i controlli ambientali, pari ad Euro 47.697, sono diminuiti di Euro 1.474 rispetto all'esercizio 2018 (Euro 49.171).

Manutenzioni

I costi relativi alle spese per manutenzione si riferiscono a:

- manutenzioni ordinarie pari ad Euro 28.771 (lo scorso esercizio erano pari a Euro 36.243) riferibili principalmente alle manutenzioni dei mezzi d'opera;
- manutenzioni su beni di terzi pari a Euro 25.239 (lo scorso esercizio erano pari a Euro 22.834) e riguardano principalmente:
- manutenzione del verde (estesa anche alla nuova discarica);
- manutenzioni e riparazioni su beni di terzi;
- rifacimento tratto di scarico canali per la regimazione delle acque piovane.

Comunicazione

L'attività in questione ha comportato spese per Euro 8.084 a fronte di € 2.729 dell'esercizio 2018; dette spese sono aumentate poiché includono costi di pubblicazione su quotidiani e gazzetta ufficiale delle procedure di gara espletate e aggiudicate per un importo pari a € 6.750, recuperato nel corso dell'anno 2019 mediante addebito ai soggetti aggiudicatari; € 1334 sono relativi alla pubblicazione della selezione di personale effettuata nel 2019.

Costi per elaborazione paghe, per consulenze amministrative, contabili e fiscali

L'importo iscritto in bilancio è pari ad Euro 29.864 di cui per consulenza del lavoro Euro 3.796 e consulenza fiscale e amministrativa per Euro 26.068, in diminuzione di € 1.522 rispetto allo scorso esercizio, nel quale tali costi sono risultati complessivamente pari a € 31.386.

Costi per gestione qualità, ambiente e sicurezza

Detti costi sono pari ad Euro 38.521 e risultano aumentati di Euro 9.776 rispetto allo scorso

esercizio, nel quale sono stati pari ad Euro 28.745. L'aumento non è da rilevare se si considera che l'importo di € 11.715 relativi all'incarico professionale di coordinamento per la sicurezza in fase di **progettazione ed esecuzione dei** lavori per la realizzazione del 2^a Stralcio 1^a Lotto sono stati recuperati con addebito all'Ente committente dei Lavori

A questo proposito ricordiamo che ASA è certificata secondo la normativa UNI EN ISO 14001:2004 (ambiente), UNI EN ISO 9001:2000 (qualità), EMAS e BS OHSAS 18001:2007 (sicurezza) e SA8000 (responsabilità sociale).

E' questo un ulteriore riconoscimento che testimonia quanto la nostra società sia responsabile della sicurezza del sito e tenga a cuore le persone che vi lavorano, operando in assoluta trasparenza nei confronti di Voi Soci, della comunità e del territorio.

Fra i costi per godimento di beni di terzi (voce B 8 del Conto Economico) pari ad Euro 3.627.464, le principali voci si riferiscono a:

Canone utilizzo area discarica

I costi per l'utilizzo dell'area adibita a discarica, pari ad Euro 3.221.020, hanno avuto un aumento di Euro 215.572 rispetto al 2018 (Euro 3.005.448). Tale aumento, è da attribuire ai maggiori rifiuti conferiti nel 2019 pari a 74.217,51 Ton nel 2019 a fronte di 71.168,09 Ton nel 2018 **e alla tariffa ribassata applicata nel 2018 fino al 31 agosto (per effetto dei 18 mesi stabiliti nel PEF approvato).**

Noleggio impianti e macchinari

I costi per il noleggio di impianti e macchinari, pari ad Euro 399.386, sono diminuiti di Euro 108.429 rispetto allo scorso esercizio (Euro 507.815) poiché nel 2019, a seguito del conferimento dei rifiuti direttamente all'impianto di TMB, non si è proceduto al noleggio del mezzo caricatore e del Vagliatore.

Fra i costi per il personale (voce B 9 del Conto Economico) pari ad Euro 470.847, le principali voci si riferiscono a:

Stipendi al personale

Il costo del personale dipendente, ammonta ad Euro 470.847, di cui Euro 21.786 per ricorso al lavoro interinale. Il costo risulta complessivamente in linea rispetto all'esercizio 2018 (Euro 460.106)

seppur il costo per lavoro interinale del 2018 è stato pari ad Euro 74.453, e quindi superiore rispetto al 2019. Tale minor costo sostenuto nel 2019 per lavoro interinale è da attribuire alla stabilizzazione di risorse operative a seguito di concorso pubblico.

Fra gli ammortamenti e gli accantonamenti (voce B 10 del Conto Economico) pari ad Euro 37.281, le principali voci si riferiscono a:

- gli ammortamenti dei beni materiali che per l'esercizio 2019 ammontano ad Euro 65.110, in diminuzione di Euro 26.125 rispetto all'esercizio precedente (Euro 91.235);
- gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti che per l'esercizio 2019 ammontano ad Euro 9.950 mentre nel precedente esercizio sono stati pari ad Euro 109.169, con una diminuzione di Euro 99.219.

A tal fine si segnala che il fondo svalutazione crediti rinveniente dal precedente esercizio è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2019 per Euro 18.915.

Fra gli oneri diversi di gestione (voce B 14 del Conto Economico) pari ad Euro 37.281, si segnala che nell'esercizio 2019 non risulta contabilizzato l'eco indennizzo.

L'eco indennizzo infatti è pari ad Euro 0 (nell'esercizio precedente è stato pari ad Euro 109.757) e si riferiva all'importo dovuto all'Unione dei Comuni Misa - Nevola a titolo di indennizzo per disagio ambientale pari ad Euro 3 a tonnellata per rifiuti conferiti. Tale decremento è dovuto alla non applicazione dell'eco indennizzo ai Comuni a partire dal 24/07/2018 in riferimento alla lettera dell'ATA del 22.11.2018 (con la quale si è definita la decorrenza dell'interruzione dell'applicazione dell'eco indennizzo secondo il vecchio sistema).

Fra gli altri accantonamenti (voce B 13 del Conto Economico) pari ad Euro 416.740, è stato iscritto l'importo di competenza dell'esercizio 2019 di quanto necessario accantonare annualmente durante il periodo operativo della discarica, per alimentare appositi fondi rischi costituiti per far fronte alle future spese che la società ASA Srl dovrà sostenere in occasione del periodo in cui verranno svolte le attività di chiusura della discarica e del successivo periodo di *gestione post mortem* della medesima.

Gli accantonamenti dell'esercizio 2019 registrano un aumento di € 32.250 rispetto all'esercizio precedente (Euro 384.490).

Complessivamente il *fondo per rischi ed oneri* risulta iscritto a bilancio per Euro € 1.067.802 e risulta così composto:

- per Euro 430.211 all'ammontare degli accantonamenti rilevati al 31.12.2019, in corrispondenza della stima dei costi operativi che la Società Asa srl dovrà sostenere durante il periodo delle operazioni di chiusura della nuova discarica dell'Unione dei Comuni Misa -Nevola (01/01/2026 – 31/12/2027). Si segnala che nel bilancio dell'esercizio precedente le operazioni di chiusura erano state stimate da effettuare negli anni 2027 e 2028.

L'accantonamento effettuato al 31/12/2019 è stato calcolato ripartendo la stima complessiva dei predetti costi operativi in proporzione alla quantità complessiva di rifiuti abbancabili nell'intera discarica (Tons 614.225) per poi moltiplicare tale coefficiente rispetto alle quantità di rifiuti conferiti in discarica nel corso degli esercizi 2017, 2018 e 2019. Dal risultato così ottenuto (Euro 430.211) è stato dedotto l'importo di quanto già accantonato sino all'esercizio 2018 (Euro 270.878), e tale differenza rappresenta la quota di accantonamento per l'esercizio 2019 (Euro 159.333).

In osservanza a quanto previsto dalla Risoluzione del Ministero delle Finanze n 52/E del 02/06/1998, la stima dei costi operativi che la Società Asa srl dovrà sostenere per l'espletamento delle attività per la chiusura della discarica, la stima della quantità di rifiuti abbancabili nonché la stima della quota di accantonamento dei predetti costi per l'esercizio 2019, sono state effettuate dal Dott. Magi Galluzzi mediante apposita perizia in corso di asseverazione.

Tale fondo per rischi ed oneri ha subito nell'esercizio in esame la seguente movimentazione:

Fondo all'1.01.2019	€ 270.878
(-) Utilizzo 2019	€ 0
<u>Accantonamento 2019</u>	<u>€ 159.333</u>
Fondo al 31.12.2019	€ 430.211

- per Euro 125.428 all'ammontare complessivo degli accantonamenti rilevati a tutto il 31.12.2019, in corrispondenza della stima dei costi amministrativi e generali che la Società Asa srl dovrà sostenere durante il periodo delle operazioni di chiusura della nuova discarica dell'Unione dei Comuni Misa –

Nevola (01/01/2026 – 31/12/2027).

Si segnala che nel bilancio dell'esercizio precedente le operazioni di chiusura erano state stimate da effettuare negli anni 2027 e 2028.

L'accantonamento effettuato al 31/12/2019 è stato calcolato ripartendo la stima complessiva dei predetti costi amministrativi in proporzione alla quantità complessiva di rifiuti abbancabili nell'intera discarica (Tons 614.225) per poi moltiplicare tale coefficiente rispetto alle quantità di rifiuti conferiti in discarica nel corso degli esercizi 2017, 2018 e 2019. Dal risultato così ottenuto (Euro 125.428) è stato dedotto l'importo di quanto già accantonato sino all'esercizio 2018 (Euro 78.067), e tale differenza rappresenta la quota di accantonamento per l'esercizio 2019 (Euro 47.361).

In osservanza a quanto previsto dalla Risoluzione del Ministero delle Finanze n 52/E del 02/06/1998, la stima dei costi generali e amministrativi che la Società Asa srl dovrà sostenere durante il periodo delle operazioni di chiusura della nuova discarica dell'Unione dei Comuni Misa – Nevola (01/01/2026 – 31/12/2027), nonché la stima della quota di accantonamento dei predetti costi per l'esercizio 2019, sono state effettuate dal commercialista Dott. Giuseppe Perini mediante apposita perizia in corso di asseverazione.

Pertanto il medesimo fondo per rischi ed oneri ha subito, nell'esercizio, la seguente movimentazione:

Fondo all'1.01.2019	€ 78.067
(-) Utilizzo 2019	€ 0
<u>Accantonamento 2019</u>	<u>€ 47.361</u>
Fondo al 31.12.2019	€ 125.428

- per Euro 500.218 all'ammontare complessivo degli accantonamenti rilevati a tutto il 31.12.2019, in corrispondenza della stima dei costi amministrativi e generali che la Società Asa srl dovrà sostenere durante il periodo di post portem della nuova discarica dell'Unione dei Comuni Misa – Nevola (01/01/2028 – 31/12/2057).

Si segnala che nel bilancio dell'esercizio precedente il periodo di post mortem era stato stimato interessare gli anni dal 2029 al 2058.

L'accantonamento effettuato al 31/12/2019 è stato calcolato ripartendo la stima complessiva dei predetti costi amministrativi in proporzione alla quantità complessiva di rifiuti abbancabili nell'intera discarica (Tons 614.225) per poi moltiplicare tale coefficiente rispetto alle quantità di rifiuti conferiti in discarica nel corso degli esercizi 2017, 2018 e 2019. Dal risultato così ottenuto (Euro 500.218) è stato dedotto l'importo di quanto già accantonato sino all'esercizio 2018 (Euro 290.172), e tale differenza rappresenta la quota di accantonamento per l'esercizio 2019 (Euro 210.046).

In osservanza a quanto previsto dalla Risoluzione del Ministero delle Finanze n 52/E del 02/06/1998, la stima dei costi generali e amministrativi che la Società Asa srl dovrà sostenere durante il periodo post mortem della nuova discarica dell'Unione dei Comuni Misa – Nevola (01/01/2028 – 31/12/2057), nonché la stima della quota di accantonamento dei predetti costi per l'esercizio 2019, sono state effettuate dal commercialista Dott. Giuseppe Perini mediante apposita perizia in corso di asseverazione.

Pertanto il medesimo fondo per rischi ed oneri ha subito, nell'esercizio, la seguente movimentazione:

Fondo all'1.01.2019	€ 290.172
(-) Utilizzo 2019	€ 0
<u>Accantonamento 2019</u>	<u>€ 210.049</u>
Fondo al 31.12.2019	€ 500.218

- per Euro 11.945 all'ammontare residuo degli accantonamenti inizialmente rilevati al 31/12/2017 in corrispondenza della stima dei costi che Asa Srl dovrà ancora sostenere per i rifiuti conferiti in discarica negli ultimi giorni dell'anno 2017 ma non ancora rientrati dal trattamento di sottovaglio stabilizzato.

Tale fondo per rischi ed oneri non ha subito nell'esercizio 2019 alcuna movimentazione:

Fondo all'1.01.2019	€ 11.945
(-) Utilizzo 2019	€ 0
<u>Accantonamento 2019</u>	<u>€ 0</u>
Fondo al 31.12.2019	€ 11.945

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione

dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico per gli anni 2017, 2018 e 2019.

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio “finanziario”

ATTIVO	2017	2018	2019	PASSIVO	2017	2018	2019
Capitale fisso (I)	283.825	253.036	249.531	Capitale netto (N)	315.952	460.637	430.143
Immateriali	189	51.356	43.238				
Materiali	283.636	201.680	206.293	Passivo Consolidato	692.172	737.023	1.166.168
Finanziarie	0	0	0	Fonti a m/l termine	692.172	737.023	1.166.168
Capitale circolante(C)	2.533.621	2.718.477	2.673.615				
Rimanenze	0	307.692	116.514	Passivo Corrente	1.809.322	1.773.853	1.326.835
Liquidità differite	2.136.694	1.950.101	1.921.596	Fonti a breve termine	1.809.322	1.773.853	1.326.835
Liquidità immediate	396.927	460.684	635.505				
TOTALE IMPIEGHI	2.817.446	2.971.513	2.923.146	TOTALE FONTI	2.817.446	2.971.513	2.923.146

Riclassificazione del Conto Economico a “valore aggiunto”

Aggregati	2017	2018	2019
(+) Valore della produzione realizzata	6.199.265	6.620.313	6.183.472
(-) Costi operativi esterni	-4.980.896	-5.091.792	-4.827.869
(=) Valore Aggiunto	1.218.369	1.528.521	1.355.603
(-) Costi del lavoro	-459.429	-460.106	-470.847
(=) Margine Operativo Lordo (EBITDA)	758.940	1.068.415	884.756
(-) Ammortamenti ed accantonamenti	-416.467	-598.610	-499.918
(=) REDDITO OPERATIVO (EBIT)	342.473	469.805	384.838
(+/-) Reddito della gestione atipica	0	0	0
(+/-) Reddito della gestione finanziaria	-745	-11.553	-5.227
(=) REDDITO CORRENTE	341.728	458.252	379.611
(+/-) Reddito della gestione straordinaria	0	0	0
(=) REDDITO ANTE IMPOSTE	341.728	458.252	379.611
(-) Imposte sul reddito	-125.174	-97.014	-110.104
(=) REDDITO NETTO (Rn)	216.554	361.238	269.507

In base alle predette riclassificazioni sono stati calcolati i seguenti principali indicatori di risultato

“finanziari”:

Indicatori di struttura finanziaria e indicatori patrimoniali

				2017	2018	2019
Peso delle immobilizzazioni	=	$\frac{\text{Immobilizzazioni (I)}}{\text{Totale attivo (K)}}$	=	0,10	0,09	0,09
Peso del capitale circolante	=	$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Totale attivo (K)}}$	=	0,90	0,91	0,91
Peso del capitale proprio	=	$\frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Totale passivo (K)}}$	=	0,11	0,16	0,15
Peso del capitale di terzi	=	$\frac{\text{Capitale di terzi}}{\text{Totale passivo (K)}}$	=	0,89	0,84	0,85
Indice di struttura secco	=	$\frac{\text{Capitale netto (N)}}{\text{Capitale fisso (I)}}$	=	1,11	1,82	1,72
Indice di struttura allargato	=	$\frac{\text{Cap.netto+ Pass.consol.}}{\text{Capitale fisso (I)}}$	=	3,55	4,73	6,40
Rigidità impieghi	=	$\frac{\text{Capitale fisso (I)}}{\text{Capitale investito}}$	=	0,10	0,09	0,09

Indicatori di situazione finanziaria

			2017	2018	2019	
Capitale circolante netto	=	Attivo circolante - Passività corrente	=	724.299	944.624	1.346.780
Margine di tesoreria	=	(Liq.tà Imm.+Liq.tà diff.) - Passività corrente	=	724.299	636.932	1.230.266
Margine di struttura	=	Patrimonio netto - Immobilizzazioni	=	32.127	207.601	180.612
Indice di disponibilità	=	<u>Attivo circolante</u> Passività correnti	=	1,40	1,53	2,02
Indice di liquidità	=	<u>Liq.tà Imm. + Liq.tà Diff.</u> Passività correnti	=	1,40	1,36	1,93
Indice di autocopertura del capitale fisso	=	<u>Patrimonio Netto</u> Immobilizzazioni	=	1,11	1,82	1,72
Rotazione crediti	=	<u>Giacenza media dei crediti</u> Ricavi di vendita x 365 gg.	=	174	123	121

Indicatori di situazione economica

				2017	2018	2019
ROE	=	<u>Risultato netto di esercizio</u>	=	0,69	0,78	0,63
		Patrimonio netto				
ROI	=	<u>Risultato operativo</u>	=	0,12	0,16	0,13
		Capitale investito				
ROS	=	<u>Risultato operativo</u>	=	0,06	0,08	0,06
		Ricavi di vendita				
EBIT	=	(Utile di es.+/-saldo gest.finanz.+ saldo gest. Straord. +imposte)	=	342.473	469.805	384.838
Incidenza oneri nanzari	=	<u>Oneri finanziari</u>	=	0,01	0,00	0,00
		Fatturato				

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie e quote di società controllanti possedute

La Società, alla chiusura dell'esercizio, non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate né direttamente né indirettamente. Si segnala che la Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona. La Società, inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Strumenti finanziari derivati

La società al 31/12/2019 non detiene strumenti finanziari e derivati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che nei primi mesi dell'anno 2020 si è verificata a livello mondiale, incluso l'intero territorio nazionale, la diffusione del virus denominato "Covid-19" o "coronavirus", tale da essere classificata come "pandemia" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Ciò ha comportato l'emanazione, dal Governo Italiano e dalle autorità regionali, di una serie di misure normative e regolamentari volte a contrastare e a contenere la diffusione del virus, tali da incidere sull'intero sistema economico italiano.

In particolare, gli atti maggiormente impattanti sotto il profilo economico finanziario delle imprese finora emessi, risultano essere:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 22/03/2020, come modificato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25/03/2020, con il quali il Governo ha sospeso, dal 29/03/2020 al 13/04/2020, "tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato I", fatta salva la possibilità per le imprese non ricomprese nell'allegato 1 di proseguire l'attività produttiva, previa comunicazione al Prefetto territorialmente competente, qualora ciò fosse necessario per assicurare la continuità delle filiere di cui all'allegato 1, ferma in ogni caso l'adozione di tutte le misure sanitarie necessarie;

- il Decreto Legge (DL) del 17/03/2020, n. 18 (cosiddetto Decreto "Cura Italia"), con il quale il Governo ha disposto, tra le altre, una serie di misure a sostegno delle imprese, tra cui:
 - a) l'autorizzazione all'utilizzo di mascherine facciali "filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio" (art. 16, DL 18/2020), in considerazione della situazione di emergenza sanitaria e delle difficoltà nel reperimento delle mascherine facciali;
 - b) la facoltà per le aziende che " nell'anno 2020 sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19" di "presentare domanda di concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale o di accesso all'assegno ordinario con causale "emergenza COVID-19" , per periodi decorrenti dal 23 febbraio 2020 per una durata massima di nove settimane e comunque entro il mese di agosto 2020" (art. 19, DL 18/2020), potendo ricorrere a procedure semplificate in deroga alla normativa vigente;
 - c) la facoltà per le "attività imprenditoriali danneggiate dall'epidemia di COVID-19" di avvalersi, previa espressa richiesta alle banche, agli intermediari finanziari ex art. 106, D.lgs. 385/1993 (TUB) e agli altri soggetti abilitati alla concessione del credito in Italia, di misure di sostegno finanziario, inclusa la "sospensione sino al 30 settembre 2020" del "pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 30 settembre 2020", relativamente ai " mutui e agli altri finanziamenti a rimborso rateale" (art. 56, comma 2, lett. c), DL 18/2020);
- Il Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 (c.d. "decreto liquidità"), pubblicato sulla G.U. 8.4.2020 n. 94 ed in vigore dal 9.4.2020, con il quale sono state previste ulteriori misure di sostegno a carattere finanziario a favore delle imprese ed in particolare, per quanto qui di interesse, che attribuisce a SACE S.p.A. e al fondo di garanzia tenuto presso il Medio Credito Centrale, la possibilità di concedere garanzie in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, a fronte di finanziamenti da questi erogati alle imprese con sede in Italia, fino ad un ammontare complessivo massimo di 200 miliardi di euro, di cui almeno 30 miliardi sono destinati a supporto delle PMI.

- Il Decreto Legge del 19 maggio 2020 numero 34 (DL Rilancio) con il quale è stato stabilito, tra le altre cose: che non è dovuto il versamento del saldo Irap 2019 e della prima rata dell'acconto, dai contribuenti hanno maturato, nel periodo d'imposta precedente, ricavi non superiori a 250 milioni di euro; un credito d'imposta per le persone fisiche volto ad incentivare il rafforzamento patrimoniale di S.p.A., S.r.l, e società cooperative con ricavi superiori a 5 milioni di euro e fino a 50 milioni di euro, che hanno subito una riduzione dei ricavi a causa dell'emergenza sanitaria in corso; la proroga dei versamenti sospesi ai sensi delle specifiche disposizioni del Decreto Liquidità e del Decreto Cura Italia al 16 settembre 2020.)

Tenuto conto dei provvedimenti normativi di cui sopra, l'attività smaltimento rifiuti della società Asa Srl non rientra tra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23/03/2020, in quanto considerata tra le attività produttive che erogano servizi di pubblica utilità nonché servizi essenziali.

La Società ha provveduto pertanto a riorganizzare la modalità di lavoro nonché la propria struttura adottando tutte le regole e le procedure di sicurezza previste dal “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, sottoscritto in data 14 marzo 2020 dal Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute nonché del Protocollo d'intesa per il settore dei servizi ambientali del 19/3/2020.

Ed in particolare:

- è stato aggiornato il DVR dall'RSPP in relazione al rischio associato all'infezione da Virus Covid-19;
- è stato istituito un comitato aziendale per l'applicazione e la verifica delle misure di prevenzione e contenimento di cui ai predetti protocolli;
- sono stati tempestivamente informati tutti i dipendenti circa le modifiche apportate dai relativi DPCM nel contempo emanati;
- è stata attivata la modalità di lavoro agile per le impiegate amministrative, predisponendo i pc/notebook tramite collegamento in VPN.;

- è stato effettuato distanziamento per le impiegate in ufficio accettazione (addette alla pesatura camion) tramite doppia turnazione di lavoro, (mattina e pomeriggio);
- è stato interrotto il conferimento di rifiuti in balle che venivano abbancati nella “vecchia discarica” e che richiedevano la presenza di tutte le risorse operative, per poter gestire con turnazioni gli operai;
- sono state fatte fruire tutte le ore di ferie e permessi relativi all’anno precedente;
- l’azienda ha dotato tutti gli impiegati e gli operai dei DPI necessari per ogni comparto (mascherine e guanti);
- sono stati forniti a tutti i dipendenti igienizzanti mani e disinfettanti superfici (alcool);
- sono state aumentate le pulizie dei locali (uffici amministrativi, uffici accettazione e baracche e spogliatoi operai), portandole da settimanali a giornaliere;
- è stata effettuata una sanificazione con ozono all’interno degli uffici, dei locali spogliatoi e dei mezzi operativi, dopodiché è stato acquistato direttamente il macchinario ad ozono per la sanificazione degli ambienti;
- sono state effettuate sanificazioni quindicinali, da ditta abilitata, con attestazione “virus free” rilasciata dalla Ditta. È stata effettuata la stessa sanificazione, un’unica volta, anche nell’area (piazze e strade) all’interno dell’Impianto di Smaltimento;
- sono stati effettuati test sierologici a tutti i dipendenti in forza.

Le riunioni con clienti e fornitori presso la ns sede sono state annullate e sostituite da videoconferenze. A tutti i clienti è stato inviato il protocollo circa le procedure da osservare ed i DPI da utilizzare per il conferimento dei rifiuti in discarica.

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti “un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio” al 31.12.2019, essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31.12.2019, e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri

di valutazione delle poste di bilancio, che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Principali rischi a cui la Società è esposta

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 c. 1 del Codice Civile si evidenziano le principali categorie di rischi cui la società è potenzialmente soggetta.

Rischi connessi alla normativa di riferimento

La società opera in un settore strettamente regolamentato e nel quale la normativa di riferimento è definita su base provinciale. È possibile che tali normative siano modificate in particolare per quanto riguarda gli aspetti che disciplinano i requisiti di servizio che devono essere garantiti dalle strutture autorizzate. Un inasprimento di tali parametri potrebbe influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, soprattutto se non accompagnato da corrispondenti adeguamenti tariffari.

Rischio liquidità

La società è soggetta ad un rischio di liquidità collegato principalmente alle dinamiche del capitale circolante: tenuto conto che sino alla metà dell'esercizio 2019 i tempi di incasso dei crediti verso clienti risultavano mediamente più lunghi rispetto ai tempi di pagamento a fornitori, la Società dilazionava i termini di pagamento verso il l'Unione dei Comuni Misa – Nevola per l'affitto dell'area e, di conseguenza, era tenuta a corrispondere anche interessi moratori.

Nella seconda parte dell'esercizio esercizio 2019, a seguito di specifici incontri effettuati con il principale cliente della Società, sono stati raggiunti accordi che hanno consentito di riequilibrare i tempi di incasso dei crediti e di conseguenza di evitare ritardi nel pagamento dei debiti, in particolare nei confronti dell'Unione del Comuni Misa e Nevola.

Inoltre, la Società non ha avuto necessità di ricorrere all'indebitamento bancario per finanziare il capitale circolante anche grazie alle disponibilità finanziarie venutesi a creare per affetto degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri futuri, legati alle fasi di chiusura della discarica prima della fase di post mortem.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La società non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro; il rischio di tasso di interesse risulta comunque contenuto in virtù del ridotto tasso di indebitamento e di un adeguato potere contrattuale nei confronti del sistema bancario, anche grazie ad un buon equilibrio tra impieghi e fonti di finanziamento.

Altri rischi

Un altro rischio potenziale è rappresentato dalla concentrazione dei rapporti con un numero ristretto di clienti, peraltro con la prevalenza di un soggetto (CIR 33), il cui socio unico è l'ATA (Assemblea Territoriale d'Ambito). Tale rischio viene fronteggiato da Asa srl mantenendo un costante e stretto rapporto di informazione e di collaborazione da parte delle rispettive strutture tecniche.

Altri rischi potenziali potrebbero riguardare l'adeguatezza delle polizze assicurative a fronte, ad esempio, di potenziali richieste provenienti dalle comunità locali o dal personale. Tale rischio viene fronteggiato in modo "attivo" attraverso politiche di massima responsabilità che portano all'adozione di modalità operative e tecnologie che consentano di ridurre l'impatto ambientale e tutelare il territorio in cui la discarica è collocata.

Altre informazioni

L'organo amministrativo della Società si è avvalso della facoltà di utilizzare il maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio di esercizio, come previsto dall'art. 9 dello statuto ed in applicazione dell'art. 2478 bis del Codice Civile.

Tale decisione è stata assunta ritenendo opportuno aderire a quanto previsto dall'art 106 (Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società) del D.L. 18 del 17.03.2020 (Decreto Cura Italia, emanato per far fronte all'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da Covid 19), il quale ha previsto la possibilità di convocare l'assemblea dei soci entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche

a livello economico.

Si ritiene che per la Società Asa Srl, avendo continuato e continuando tuttora a svolgere la propria attività regolarmente, gli effetti negativi della pandemia non comportino significative incertezze o fattori di rischio tali da compromettere la continuità aziendale per l'anno 2020.

Per l'esercizio 2020 si prevede di ultimare le attività di impermeabilizzazione del 2° stralcio del 1° lotto dell'ampliamento. **Si prevede inoltre di completare gli abbancamenti "in balle" nell'area della vecchia discarica al fine di procedere nei primi mesi del 2021 con i lavori di copertura definitiva.**

In merito alla previsione di conferimenti di rifiuti, si prevede di raggiungere al 31/12/2020 un quantitativo complessivo di 76.000 ton di rifiuti interrati.

Gestione ambientale e gestione del personale

La Società ASA ha mantenuto tutte le certificazioni in essere (qualità, ambiente ed EMAS, sicurezza, etica ed attestazione SOA). La società ha adempiuto a tutti gli obblighi di legge previsti dal D.Lgs 81/2008 così come confermato dal rinnovo della certificazione OHSAS.

Conclusioni e proposta relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio

Signori soci,

oltre a comunicarVi che il presente bilancio di esercizio corrisponde alle scritture contabili redatte in conformità alle norme vigenti e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa nonché il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 così come illustrato.

Relativamente all'utile di esercizio conseguito pari ad € 269.507, così come indicato nella parte conclusiva della nota integrativa, Vi proponiamo di destinarlo interamente a riserva disponibile per i Soci.

Corinaldo li, 29/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Michele Saccinto _____